

Otto letture a tutta qualità da mettere sotto l'albero

Il definitivo "tutto Tabucchi", Olga ed Herbert, il ritorno di Jonathan Coe al tempo della Brexit, il classico Golem e la Madrid sospesa di Eduardo Mendoza

di Carlo Martinelli

Otto consigli otto per il Natale che viene. Perché un libro apre sempre porte. Perché romanzi e racconti - e qui si parla di narrativa - percorrono mondi, accompagnano persone, svelano panorami, scandagliano gli abissi dell'anima ma indicano, anche, il sereno del cielo e la potenza salvifica della libertà. Buone letture.

Opere di Antonio Tabucchi (*Mondadori*, i Meridiani, due volumi, 126 euro). Tutte le opere fondamentali di uno degli autori italiani più amati e tradotti all'estero. Uno dei più alti esempi di coscienza civile e letteraria. Da *Sostiene Pereira* al romanzo finora inedito *Lettere a Capitano Nemo*, da una sezione di pagine sparse con scritti rari o inediti agli interventi civili e politici, al teatro e agli scritti su Pessoa. Una lettura vertiginosa. Straconsigliato.

Olga di Bernhard Schlink (*Neri Pozza*, 17 euro). Il nuovo romanzo dell'autore de *Il lettore*, tradotto in 54 lingue. Tra Polonia e Germania, una storia d'amore (contrastato) e di conquista (del Polo), tra avventure coloniali e l'annunciarsi della barbarie nazista. Olga ed Herbert i protagonisti. Difficile scordarli. L'atteso ritorno di uno dei maggiori scrittori contemporanei. Struggente.

Dalla parte del bene di Martin Fahrner (*Keller editore*, 16 euro). Da una casa editrice di progetto, attenta come poche, una nuova perla dall'Est Europa. Il racconto della Repubblica ceca



dalla primavera di Praga del 1968 alla rivoluzione del 1989. Ci guida la voce lieve di un bambino impegnato nella difficile arte di crescere e il cui padre è il capitano della squadra di calcio di Kostelec. Leggero e ironico quanto basta.

L'ultima volta che siamo stati bambini di Fabio Bartolomei (*edizioni e/o*, 16 euro). Per ribellarsi alle leggi della guerra bisogna essere folli. O bambini. Così-

mo, Italo e Wanda hanno appena 10 anni. Coltivano sogni, vogliono scoprire il mondo. Ma la spensieratezza della loro infanzia è intrappolata dalla seconda guerra mondiale. Eppure inseguono la libertà, pagando un caro prezzo. Emozionante.

Middle England di Jonathan Coe (*Feltrinelli*, 19 euro). Esulta chi ha amato *La banda dei brocchi* e *Circolo chiuso*. Perché il vulcanico scrittore inglese ritor-

na a casa Trotter, la tipica famiglia delle Midlands inglesi. Pagine di irresistibile comicità dentro uno scenario tutt'altro che allegro. Perché qui scorre la vita pubblica privata in Gran Bretagna dal 2010 al 2018. Terremoto Brexit compreso. Contemporaneo.

Paradise Falls di Don Robertson (*Nutrimenti*, 22 euro). Il primo volume dell'opera chiave di uno scrittore a lungo dimenticato, scomparso nel 1999. Dalla guerra civile ai primi anni del Novecento, un caleidoscopio di trame e di vite. Il labirintico e appassionante ritratto di una cittadina del Midwest tra intrighi politici, lotte intestine, sesso e violenza, personaggi e storie indimenticabili. Ambizioso.

Il Golem di Gustav Meyrink (*Skira*, 20 euro). In nuova elegante edizione e in una nuova traduzione ritorna il classico (1915) di mistero, alchimia e cabala sullo sfondo di una Praga magica. Un testo che per qualità letteraria si affianca ai maestri della letteratura mitteleuropea. L'essere artificiale creato dalla magia del rabbino Loew parla ancora. Duraturo.

Città sospesa di Eduardo Mendoza (*DeA Planeta*, 17 euro). Un protagonista assoluto della letteratura spagnola ci trasporta nella Madrid violenta ed esplosiva del 1936, sull'orlo della Guerra civile. Amore, arte, spionaggio e avventura. Gli intrighi nei quali si imbatte un critico d'arte inglese diventano l'acuta e illuminante l'indagine sulla nascita del fascismo. Le tragedie della storia dentro la commedia umana.